
N. verbale: 42

N. delibera: 256

dd. 31 agosto 2022

Deliberazione della GIUNTA COMUNALE adottata nella seduta del 31 agosto 2022 alle ore 08.45 con la presenza dei signori:

1) Fabio BANELLO	A	6) Antonio GARRITANI	P
2) Sabina CAUCI	P	7) Tiziana MAIORETTO	P
3) Anna Maria CISINT	P	8) Paolo VENNI	P
4) Luca FASAN	P	9) Stefano VITA	P
5) Giuliana GARIMBERTI	P		

Totale presenti: 8

Totale assenti: 1

Presiede il Sindaco-Presidente Anna Maria CISINT

Assiste il Vice Segretario Generale Paola TESSARIS

Proponente

Area: AREA TECNICA

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica

**OGGETTO: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO
"RIGENERAZIONE DEL POLO COMMERCIALE DI VIA
C.A.COLOMBO" CON CONTESTUALE VARIANTE n. 65 AL PRGC -
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA**

RELAZIONE

PREMESSO che il Comune di Monfalcone è dotato del Piano Regolatore Generale, adottato con Delibera Consiliare n. 32/1997, approvato con Delibera Consiliare n. 62/1999 entrato in vigore il 22/03/2000, a seguito della pubblicazione sul B.U.R. n. 12 del D.P.G.R. n. 052/Pres. del 01/03/2000 al quale si sono susseguite numerose varianti parziali;

PRESO ATTO che:

- in data 21/05/2019, con prot. N. 23353, è stata presentata dal legale rappresentante della società IMMOBILIARE NORDEST S.p.A.), con sede a Reggio Emilia, istanza di approvazione del Piano attuativo di iniziativa privata, con contestuale variante al PRGC, relativamente alla rigenerazione funzionale e commerciale dell'area situata tra la via C.A. Colombo - S.S. 14 e via Terza Armata;
- gli obiettivi di rigenerazione funzionale e commerciale proposti dal Piano Attuativo in oggetto sono coerenti con le Direttive per il nuovo P.R.G.C. di Monfalcone e prevedono in sintesi sull'area di progetto il ridisegno delle aree esterne, degli ingressi/uscite, dei parcheggi e delle aree verdi per ottenere nuove connessioni funzionali corrette tra le diverse attività commerciali, la riqualificazione del fronte urbano e dei fabbricati esistenti, il riassetto dei mix commerciali e lo sviluppo di nuove attività;
- il progetto prevede inoltre la ripermimetrazione e il riassetto urbanistico delle proprietà all'interno di un'unica zona omogenea di destinazione urbanistica, comportando quindi anche variante al PRGC;
- La variante urbanistica eseguirà quindi le seguenti modifiche:
 - ripermimetrazione della zona omogenea in coincidenza con il perimetro delle particelle catastali di proprietà del proponente
 - estensione della zona Hgd1 sull'intera area
 - assoggettamento a piano attuativo sull'intera area di progetto
- la modifica sopra evidenziata costituisce variante di livello comunale allo strumento urbanistico generale comunale ai sensi dell'articolo 63 sexies che verrà rubricata al n. 65;

Visti gli elaborati della variante a firma dell'arch. Fabio Legisa con studio a Monfalcone, professionista incaricato dalla soc. Immobiliare Nordest SpA, per redigere il progetto di "rigenerazione del polo commerciale di via C.A.Colombo" ed in particolare la relazione di verifica di assoggettabilità a VAS;

Vista la comunicazione con la quale la proprietà s'impegna ad inserire nella convenzione urbanistica la seguente dicitura: "*L'attuatore si obbliga a non insediare nel comparto la destinazione commerciale di merceologia alimentare per un periodo di anni 2 (due) dalla sottoscrizione della presente convenzione*"; pertanto entro il termine indicato dei due anni dalla stipula della convenzione, il nuovo piano

regolatore potrà recepire, qualora l'amministrazione lo ritenga, il divieto all'insediamento di nuove attività alimentari nelle zone H;

Richiamata la legislazione vigente in materia di VAS, costituita dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2001 e dal D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. ed integrata a livello regionale dall'art. 4 della L.R. 05 dicembre 2008 n. 16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio edilizia, urbanistica attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", in vigore dal 13.12.2008;

Richiamata altresì la DGR 2627 del 29 dicembre 2015 con la quale sono stati impartiti indirizzi generali in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi la cui approvazione compete alla regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6, comma 3 del sopracitato D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12";
- ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera a) della L.R. 16/2008 sono considerate "piccole aree a livello locale": le aree oggetto di varianti di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della legge regionale 23 febbraio 2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio);
- ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 16/2008 "Per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale [...], l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente";

Verificato che alla proposta di PAC è allegato il rapporto preliminare ambientale, redatto ai sensi dell' art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e nei contenuti dell' allegato I alla parte II del medesimo decreto, nel quale si conclude che: *"Secondo quanto analizzato ed espresso dall'approccio del progetto urbanistico, il Piano Attuativo Comunale in oggetto non presenta alcun tipo di contraddizione con il PRGC vigente, ma è in sinergia con le Direttive per il nuovo P.R.G.C. di Monfalcone (approvato con D.C. 06/05/2018), né presenta alcuna conseguenza ambientale riconducibile all'area vasta.*

Si ritiene pertanto possa essere escluso dalla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 16/2008 e DLgs 152/2006. "

Precisato che la Giunta Comunale nel suo ruolo di autorità competente valuta, sulla base delle considerazioni finali della relazione allegata al piano e sulla scorta del parere istruttorio formulato dal dirigente, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente ;

Tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152
- la L.R 5/2007 e s.m.i.;
- l'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i.;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 c. 1 della L.R 16/2008 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del Dlgs 267/2000 e smi;

Dato atto che non è dovuto il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del Dlgs 267/2000 e smi;

Dato atto che il presente atto è da dichiararsi immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21, allo scopo di consentire in tempi rapidi il proseguo dell' iter procedimentale;

DELIBERA

1. di dare atto che il Piano Attuativo Comunale relativo alla rigenerazione funzionale e commerciale dell'area situata tra la via C.A. Colombo - S.S. 14 e via Terza Armata con contestuale variante n. 65 al P.R.G.C. riguarda piccole aree di livello locale di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006 e ricade pertanto nella fattispecie delle varianti di cui all'art. 4 comma 2 lettera b) della L.R. 16/2008 e parimenti rientra nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE
2. di condividere e fare propri i contenuti della Relazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS, redatta dal professionista incaricato, allegato alla presente, relativamente agli effetti significativi sull' ambiente che potrebbero derivare dall' approvazione del PAC e della contestuale Variante n. 65 al Piano regolatore generale comunale, anche sulla scorta del parere istruttorio sottoscritto dal Dirigente del servizio competente conservato agli atti dell'ufficio;
3. Di stabilire nella veste di autorità competente, per le motivazioni in premessa specificate, sulla scorta delle conclusioni contenute nel Rapporto preliminare sopraccitato, l'esclusione della Variante n. 65 al PRGC dall' attivazione della procedura di Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs. 152/2006.
4. Di stabilire che il successivo esame della variante urbanistica in sede consiliare sancirà comunque la condivisione da parte dello stesso organo consiliare dell'operato di questa Giunta, dando

compimento al percorso di collaborazione voluto dalla norma statale, fermo restando che, in caso di non condivisione da parte dello stesso Consiglio, sarà possibile effettuare la eventuale implementazione della procedura secondo le indicazioni del Consiglio stesso.

5. Di disporre che il presente provvedimento di esclusione dall' attivazione della procedura di Valutazione ambientale strategica sia reso pubblico mediante avviso sul sito web istituzionale del Comune di Monfalcone, nonché all'albo comunale, ai sensi dell'art. 12 co.5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..
6. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

Visto che il presente atto non è soggetto al parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni indicando le seguenti motivazioni:

- **Per dar seguito all' iter di adozione del piano particolareggiato**

A voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata.-

Con successiva votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco-Presidente
Anna Maria CISINT

Il Vice Segretario Generale
Paola TESSARIS